

Cambiare si può!

Noi ci siamo.

Il sistema sta andando in pezzi.

Le differenze economiche e sociali crescono, le disonestà individuali o di gruppi sono diventate corruzione del sistema, la distanza tra stato e società e tra organi rappresentativi e cittadini non è mai stata così elevata. **Prevale l'idea che non ci sia più nulla da fare** perché ogni scelta è obbligata e «imposta dall'Europa» (cioè dai mercati).

Questa posizione è stata da tempo abbracciata dal Partito Democratico e si è tradotta nell'appoggio senza se e senza ma al governo Monti, nel concorso all'approvazione del cosiddetto patto fiscale e della modifica costituzionale sul pareggio di bilancio, nel contributo alla riduzione delle tutele del lavoro, nel sostegno alle grandi opere, nel frequente aggiramento dell'esito referendario in favore dell'acqua pubblica. È una prospettiva nella quale si è inserito, da ultimo, il gruppo dirigente di Sel con la scelta di partecipare prima alle primarie del centro sinistra e poi all'alleanza per le elezioni firmando la carta d'intenti che ne sancisce la subalternità al Partito democratico. Dall'altra parte c'è la posizione del Movimento 5 stelle di Beppe Grillo, che, pur partendo da una condivisibile critica radicale di questa classe politica e di questi partiti, non offre risposte sul piano della democrazia costituzionale e di una diversa uscita dalla crisi in atto.

A fronte di ciò non è più possibile stare a guardare o limitarsi alla critica.

L'attuale pensiero unico e il conseguente orizzonte politico sono modificabili. Esiste un'alternativa. La Costituzione stabilisce che **tutti i cittadini hanno diritto al lavoro** e, in quanto lavoratori, a una **retribuzione sufficiente** ad assicurare un'**esistenza libera e dignitosa**: noi vogliamo che questi principi siano attuati e posti a base delle politiche economiche e sociali. È un'alternativa che esprime una **cultura politica nuova**, che si prende **cura degli altri e rifiuta il leaderismo**, che parla il linguaggio della vita della persone e non quello degli apparati, che include nelle discussioni e decisioni pubbliche la cittadinanza attiva. Un'alternativa capace di fare emergere, con l'impegno collettivo, una nuova **rappresentanza politica preparata**, capace, disinteressata al tornaconto personale e **realmente al servizio della comunità**. Un'alternativa in grado di produrre antidoti a quel sistema clientelare che ha generato corruzione e inquinamento mafioso e di trasformare lo stato rendendolo trasparente, de-centralizzato ed efficiente. Un'alternativa, quindi, che guarda a un **mondo diverso**, in cui si **rispetti l'ambiente**, siano **valorizzati i beni comuni**, si **pratici l'accoglienza**, si assicuri a tutte e tutti la possibilità di una vita degna di essere vissuta anche se si è vecchi, malati o senza lavoro o se si è arrivati nel nostro paese per viverci e lavorare.

Ci sono azioni positive da realizzare e scelte sbagliate da contrastare. Subito.

L'elenco è semplice e riguarda sia gli interventi indispensabili che le modalità per recuperare le risorse necessarie:

- la rinegoziazione delle politiche economiche europee recessive;
- la riconversione di ampi settori dell'economia in grado di rilanciare rapidamente l'occupazione con migliaia di piccole opere di evidente e immediata utilità collettiva;
- un piano di riassetto del territorio nazionale e dei suoi usi mirante a garantire la sicurezza dei cittadini e la riduzione del consumo di suoli agricoli;
- un'imposizione fiscale equa ed efficace;
- il potenziamento degli interventi a sostegno delle fasce più deboli;
- il ripristino delle tutele fondamentali del lavoro e dei lavoratori;
- la sperimentazione di modalità di creazione diretta di occupazione, soprattutto in ambito locale, affiancata dall'introduzione di un reddito di cittadinanza;
- l'attuazione di forme di sostegno e promozione delle esperienze di economie di cooperazione e solidarietà;
- l'investimento a favore della scuola e dell'università pubblica, a sostegno della formazione, della cultura, della ricerca e dell'innovazione;
- il rispetto pieno e immediato dei referendum 2011 sui beni comuni e contro la vendita ai privati dei servizi pubblici locali;
- un'effettiva riforma del sistema dell'informazione e del conflitto di interessi;
- il pieno riconoscimento dei diritti civili degli individui e delle coppie a prescindere dal genere e l'accesso alla cittadinanza per tutti i nati in Italia.
- una reale azione di contrasto dell'evasione fiscale e della corruzione;
- il ritiro da tutte le operazioni di guerra e l'abbattimento delle spese militari;
- la definitiva rinuncia alle grandi opere e di tutte le opere di devastazione ambientale come nella provincia di Modena le CAVE, il GAS di Rivara, l'autostrada Cisapadana, la bretella autostradale Campogalliano- Sassuolo, l'Inceneritore. Siamo per un'altra mobilità e per un'altra gestione del territorio.
- Pratiche trasparenti e partecipate per la ricostruzione post sisma nonché il rimborso integrale di tutti i danni provocati dal sisma per una ricostruzione finanziata del 100%.
- l'abrogazione delle leggi ad personam;
- la previsione di un tetto massimo per i compensi pubblici e privati e l'azzeramento delle indennità aggiuntive della retribuzione per ogni titolare di funzioni pubbliche.

I fatti richiedono un'iniziativa politica nuova e intransigente, per non restare muti.

Un'iniziativa che porti alla costituzione di un polo alternativo agli attuali schieramenti, con uno sbocco immediato anche a livello elettorale. Un'iniziativa che parta dalle centinaia di migliaia di **persone** che nell'ultimo decennio **si sono mobilitate** in mille occasioni, dalla **pace ai referendum**, e che aggregi **movimenti, associazioni, singoli, amministratori di piccole e grandi città, lavoratrici e lavoratori, precari, disoccupati, studenti, insegnanti, intellettuali, pensionati, migranti** in un progetto di rinnovamento delle modalità della rappresentanza che veda, tra l'altro, una effettiva parità dei sessi. È un'**operazione** complicata ma **necessaria**. È tempo di unire passione, intelligenze, capacità ed entusiasmo per costruire **una proposta elettorale coerente con questa prospettiva, in cui non ci siano ospiti e ospitanti, leader e gregari ma un popolo interessato a praticare e promuovere cambiamento.**

È questo il senso della campagna "CAMBIARE SI PUÒ! NOI CI SIAMO", nella quale abbiamo deciso di impegnarci con l'obiettivo di presentare alle elezioni politiche del 2013 una lista di cittadinanza politica, radicalmente democratica, alternativa al governo Monti, alle politiche liberiste che lo caratterizzano e alle forze che lo sostengono. Noi ci siamo e pensiamo che molte e molti vogliano costruire con noi questo percorso. Per questo ti chiediamo di esserci e di mandare la tua adesione.

Amendolagine Diana – Coordinatrice Modenese Alba (Alleanza Lavoro Benicomuni Ambiente)
Ascari Clarenzio – Presidente Associazione Modena per Cuba
Artusi Tullio - già ematopatólogo Centro oncologico modenese del Policlinico Modena
Bertoni Romina – Assessore comune di Vignola
Bevilaqua Ferdinando - docente liceo Fanti Carpi
Boni Andrea - consigliere comunale Spilamberto
Bonocorsi Goretta – Gruppo Palestina Modena
Botti Claudio - consigliere comunale Castelnuovo Rangone
Castagnoli Lidia - Comitato Modenese per l'Acqua Pubblica
Conte Salvatore – Insegnante precario
Corticelli Mauro - Lista Civica Vignola Cambia
Cruso Sarah – docente scuole medie
De Vito Alessandra - rsu comune di Modena
Ferraguti Maria Cristina - assessore Comune di Cavezzo
Gamberi Fabrizio – consigliere comunale Marano sul Panaro
Garuti Mirca - Gruppo Palestina Modena
Giannelli Fausto - Presidente giuristi democratici
Grandi Beniamino - Presidente Circolo Il Manifesto
Grazioso Massimiliano - sindacalista Fiom CGIL Modena
Greco Sergio – Direttivo Provinciale CGIL Modena
Guerra Roberto - Consigliere comunale Novi di Modena
Lugli Stefano - segretario PRC Federazione di Modena
Manfredi Claudia - Comitato Modenese per l'Acqua Pubblica
Mannino Francesco – Lega dei socialisti Modena
Muratori Paolo – Assessore comune di Marano sul Panaro
Novara Flavio - Giornalista direttore responsabile Alkemia. com
Pinnok Tissi Judith – Psicologa scrittrice ed esperta di politiche di genere
Reguzzoni Marco – Ricercatore presso Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Romagnoli Sandro - Comitato Sisma.12 - Ricostruiamo la bassa dal basso
Severino Stefano - Coordinatore Regionale FISAC CGIL Unicredit
Sala Luigi - Legambiente Modena
Solmi Mauro – Comitato Modenese per l'Acqua Pubblica
Tagliavini Silvano – Circolo naturalistico Novese
Tagliazucchi Rossella - vicesindaco Comune di Ravarino
Tavilla Elio - docente Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Valentini Massimo – rsu Civ & Civ Modena
Veronesi Emanuela - Associazione Riprendiamoci il Pianeta

Le firme non bastano. Ci vuole Partecipazione.

Info at cambioresipuomodena@gmail.com